



CARROZZIERI - LIBERALIZZAZIONI

"Bene stop del Senato a norma che taglia 30% risarcimenti RC Auto"

CNA, Confartigianato e Casartigiani esprimono soddisfazione per il voto della Commissione Industria che ha cancellato il comma 2 dell'articolo 29 del decreto liberalizzazioni, che prevedeva una riduzione dei risarcimenti a chi sceglie di far riparare il veicolo incidentato dal carrozziere di fiducia.

Cremona 22 febbraio 2012 – I Carrozziere di CNA, Confartigianato e Casartigiani esprimono soddisfazione per il voto della Commissione Industria del Senato che ha cancellato il comma 2 dell'articolo 29 del decreto liberalizzazioni in base al quale sono ridotti del 30% i risarcimenti ai cittadini che scelgono di far riparare il veicolo incidentato dal carrozziere di fiducia.

“Apprezziamo – sottolineano i Presidenti dei Carrozziere di CNA, Confartigianato e Casartigiani - l'impegno dei parlamentari che si sono battuti per eliminare una norma che limitava la libertà dei cittadini e alterava la concorrenza nel mercato delle riparazioni di auto, penalizzando l'attività di 14.000 carrozzerie non convenzionate con le assicurazioni. La Commissione Industria del Senato ha recepito le nostre sollecitazioni e ha ristabilito il principio, sancito da una sentenza della Corte Costituzionale, della libera scelta dei cittadini rispetto alle modalità di risarcimento in caso di incidente automobilistico”.

Ricordiamo che il comma abolito avrebbe penalizzato con un maggiore costo, pari al 30%, i consumatori che decidevano di far riparare dal proprio carrozziere di fiducia il veicolo danneggiato in un incidente stradale. In pratica i consumatori solo in teoria sarebbero liberi di scegliere tra il risarcimento “in forma specifica”, cioè la riparazione gratuita dell'auto attraverso officine convenzionate con la compagnia di assicurazione, oppure il risarcimento “per equivalente” che consiste nel rimborso del danno dalla propria compagnia di assicurazione. Ma chi sceglieva il risarcimento “per equivalente” si vedeva decurtato del 30% l'assegno che gli spettava dall'assicurazione.

“Ecco perché – a giudizio dei carrozzerie di CNA, Confartigianato e Casartigiani - il comma 2 dell'articolo 30 alterava in maniera evidente la libera concorrenza nel mercato dell'autoriparazione: l'automobilista/assicurato non poteva più scegliere di farsi riparare l'auto da chi voleva, tranne se non decide rimetterci di tasca propria il 30% di quanto gli è dovuto. Questa è una vittoria delle nostre posizioni in difesa del diritto dei consumatori di fare le proprie scelte in un libero mercato”.

Patrizio Carioni Barbieri
(Autonoma Artigiani)

Daniele Tarenzi
(Cna)

Alain Bonfanti
(Libera Artigiani)